Anno XXXII — Sabato 13 Agosto 1898 — Conto corrente con la posta — N. 192

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La Germania e la Crisi Austriaca

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 9 agosto

Il *Neues Pester Journal* pubblica una importante corrispondenza da Berlino, che dice essergli stata mandata da un ben informato uomo politico e nella quale si dimostra il grande interessamento che si prende in Germania alla crisi austriaca.

I circoli ufficiali della capitale germanica si mantengono, è vero, in una doverosa riserva, poichè preme a loro di non dar luogo al menomo sospetto di volersi immischiare negli affari della vicina Monarchia alleata. Ma sarebbe erroneo voler dedurre da una tale riserva la conclusione che là si seguano con mediocre attenzione gli avvenimenti che tengono attualmente l'Austria in iscompiglio. Tali avvenimenti destano anzi in tutta la Germania il più vivo interessamento e sonvi varii sintomi che lo dimostrano nel modo più luminoso.

Uno di questi sintomi è il plebiscito di approvazione che ha avuto nella stampa germanica il partito liberale dell'Ungheria, per il tatto e la saggezza con cui ha saputo preservare il paese dai mali che potevano venirgli, in questo difficile momento, dalla crisi gravissima della Cisleitania.

Altro sintomo ancora più notevole è la preoccupazione che si ha in tutto l'impero germanico, e specialmente nella Prussia, di stringere i freni alla propaganda polacca.

Il carattere panslavistico assunto dal movimento slavo in Austria e la recente unione dei polacchi cogli czechi e cogli sloveni hanno offerto l'occasione a severe misure di rigore: e come si è recentemente proibito il Congresso scientifico nella Posnania, così si cerca ora di porre dei limiti alla immigrazione dalla Polonia russa e dalla Galizia e si fa di tutto per promuovere la colonizzazione tedesca nelle provincie orientali.

Germania ed Ungheria sono egualmente minacciate dalla marea slava.

I pericoli che sorgono minacciosi dall'agitarsi dello slavismo sono molti e di varia natura. L'Ungheria intanto, per effetto di quei moti, si trova d'un tratto messa di fronte ai più gravi problemi politici ed economici. Poichè è chiaro che tutto il movimento slavo-clericale che in Austria ha ridotto all'inazione la macchina costituzionale, è rivolto anzitutto contro il Dualismo e contro la consistenza del regime liberale in Ungheria.

Sono noti i circoli e le personalità politiche che hanno spinto il conte Badeni alle famose ed infelicissime ordinanze sulle lingue, mentre ordivano pure tutto un cumulo d'intrighi e di macchinazioni contro la politica della triplice alleanza.

Quei circoli e quelle personalità politiche non hanno potuto salvare il Badeni dal naufragio in cui lo trassero la sua incapacità e la forza delle circostanze, ma essi sono ancor sempre all'opera e la meta cui tendono è tale, da dover seriamente preoccupare tutta l'Europa liberale. Nulla di più naturale quindi che i più autorevoli uomini politici della Germania, pur conservando quella corretta riserva che s'impone ad uomini di Stato responsabili, si accordino nei concetti cogli uomini politici e parlamentari dell'Ungheria, allo stesso modo che il popolo germanico simpatizza co' suoi connazionali dell'Austria e conforta della propria approvazione e del proprio incoraggiamento quanti lottano per salvaguardare le conquiste dello spirito liberale dagli attacchi della reazione slava.

Una vittoria degli slavi nella lotta accanita ch'essi sostengono contro l'Ungheria e contro il germanismo, porterebbe conseguenze indubbiamente fatali. Astrazione fatta dal pericolo gravissimo che verrebbe ad incombere sulla Monarchia, un gelido soffio di reazione passerebbe sull'Europa e vi distruggerebbe i frutti di un lavoro secolare compiuto a pro del progresso e della libertà. E' perciò con grandissima soddisfazione che si raccoglie qui ogni dimostrazione di simpatia ed ogni affermazione di solidarietà che venga dalla Germania. y.

Decadenza delle razze latine secondo il giudizio americano

Il *New York Times* dedica un articolo dalla decadenza delle razze latine che crediamo interessante riprodurre testualmente.

« Da dodici anni si sono avute parecchie occasioni di rimarcare come le razze latine davan dei segni di una nuova e funesta specie di solidarietà.

I primi indizi sembrano rimontare dai disastri della Francia nel 1870, disastri dai quali l'anima francese non ha mai potuto completamente risollevarsi.

L'Italia, unificata dai suoi lodevoli ma vani sforzi di ritrovare la sua antica grandezza, ha per un momento dato lo scarto; in realtà i popoli latini se ne vanno a pezzi e brani.

Gl'inglesi hanno finito per esserne colpiti come noi stessi.

I commenti dei loro giornali — per esempio — sui rivoltanti dettagli del naufragio della *Bourgogne*; sulla maniera nella quale gli spagnuoli ed i cubani intendono la guerra alla nostra epoca civilizzata, conglobano nella medesima sprezzante condanna la condotta dei marinari francesi, degli emigranti italiani e dei barbari andalusi. E' chiaro che tutti questi popoli sono arrivati allo stesso grado d'abbassamento; essi sono incapaci di camminare nella via che i popoli del nord seguono nella condotta degli affari e delle idee di questo mondo; l'abisso fra le due razze tende ad allargarsi di più in più.

Naturalmente, talvolta si produce qualche tentativo miracoloso di rigenerazione, ma dei crudeli ostacoli si elevano contro.

Le razze latine si dibattono sotto gli occhi del mondo nella più pittoresca varietà e romantico incanto, ma alla fine esse saranno inghiottite ».

Una lettera a Felice Cavallotti

Giovedì mattina è arrivata alla posta della Camera una lettera chiusa indirizzata a Felice Cavallotti.

La lettera proveniva da Parigi ed aveva sulla busta la seguente indicazione: *Association de la Presse française*. La lettera, come risulta dai timbri postali e di data recente. Come si vede a Parigi alcuno ignora o si è dimenticato che l'on. Cavallotti è morto.

L'incoronazione della Regina d'Olanda

Il 31 di questo mese, la giovane principessa di Nassau-Orange, figlia del re Guglielmo III raggiungerà la sua maggiorità legale e sarà incoronata regina dei Paesi Bassi. Per la ricorrenza sono già iniziati i preparativi per grandiosi festeggiamenti.

Il popolo olandese che nutre un vero e proprio culto e un grande affetto per quella che essi chiamano la « nostra diletta sovrana » ha di già incominciato a pavesare le abitazioni e a decorare le vie per le quali passerà il corteo reale; la città di Amsterdam ha nominato una commissione di 264 notabili per organizzare completamente le feste dell'incoronazione.

Il governo dell'Aja e la stessa regina Guglielmina hanno stabilito le linee generali del programma ufficiale.

Vi sarà prima di ogni altro, ai primi di settembre, una festa intima a Corte per la celebrazione del diciottesimo anniversario della principessa; e il 5 cominceranno le feste ad Amsterdam.

Accompagnata dalla regina vedova, Emma, la giovane principessa arriverà verso le ore due pomeridiane alla Weesper-Poort-Station e sarà ricevuta dai ministri, dagli alti funzionari e da tutti i notabili della città.

Il corteo, preceduto dalla guardia reale e da due squadroni di ussari si recherà con le maggiori pompe al palazzo, percorrendo le vie più belle di Amsterdam.

Dodicimila operai della città, indossando storici costumi, unitamente ad ottomila soldati faranno ala lungo il percorso.

Si è fino ad oggi speso un milione e duecentomila lire.

Si costruiscono archi di trionfo portanti la scritta « Sere Wilhelmina, — Oranje boven ». Vita di prosperità, lunga e felice alla graziosa sovrana.

All'indomani si farà la cerimonia solenne dell'inaugurazione e del giuramento alla chiesa di Nieuwekerk; i membri del Parlamento faranno atto di fedeltà e di sottomissione alla giovine regina, la quale pronunzierà il suo primo discorso pubblico.

Mercoledì successivo vi saranno feste corali sull'Amstel e tanti e tanti altri festeggiamenti.

Il giovedì, ultimo delle feste, la regina Guglielmina inaugurerà tre esposizioni e una di sovrani, fra cui quella dei sovrani che trassero la loro dinastia dagli Orange.

Le feste si chiuderanno con una rivista navale di tutta la flotta.

La superstizione e i delitti

Scrivono da Napoli:

Paola è un comune della provincia di Cosenza, ha circa 10 000 abitanti. E' patria di quel San Francesco che appunto col nome della città nativa si distingue dal Serafico.

Cittadina elegante, sulle rive del Tirreno, ha varie fabbriche di panni e seterie.

Ora ecco quello che è avvenuto colà:

Narro, non accuso. Sei mesi or sono un pastore di quella città, Giuseppe Paolillo, d'anni 21, fu morsicato da un cane, del quale mangiò poi il fegato, come usasi far qui per evitare gli effetti dell'idrofobia.

La mattina dopo ritirandosi egli dalla campagna disse alla moglie che stava a letto perchè da due giorni avvertiva un malore alla gola. La moglie, isterica e nella debolezza del recente parto si impressionò talmente del male del suo sposo, ricordando il morso del cane che cominciò a gridare essere suo marito arrabbiato.

In un baleno la casa fu accerchiata di gente terrorizzata e spaventosamente minacciosa.

Uno esclamò: Spariamolo! Allora il povero giovane vistosi in pericolo saltò dalla finestra nel sottostante giardino per salvarsi.

Non l'avesse mai fatto; colà fu raggiunto dai più arditi ed atterrato a colpi di manigo. Ridotto all'impotenza, quella turba di forsennati gli fu sopra e come invasa da voluttuosa atrocità cominciò a colpirlo con ogni sorta di armi, finchè sopraggiunti i carabinieri ed allontanata quella folla di manigoldi, la povera vittima fu legata come un Cristo e trascinata attraverso il paese.

Il disgraziato chiedeva pietà, dicendo: lasciatemi, non sono arrabbiato! — Ma i suoi lamenti erano ritenuti latrati e quindi maggiormente percosso.

Intervenute le autorità decisero inviarlo subito ad un istituto antirabbico e lo si condusse alla stazione.

Colà giunse sfinito e grondante sangue e chiedeva gli si desse da bere e che lo si lasciasse libero, nulla avendo egli fatto! Dopo poche ore nel treno moriva! Non faccio commenti; dico solo: — Coloro che lo malmenarono sono nati nella terra di S. Francesco e fanno parte di un popolo civile?

Domando poi: — Era proprio necessario ammazzarlo, se pure fosse idrofobo?

Italia e Columbia

Washington, 12. — Day (segretario di Stato per gli esteri) è stato informato che, per compiacere agli Stati Uniti e lasciar tempo a regolare l'accertamento, il governo italiano telegrafò a Candiani dandogli istruzione di portare ad otto mesi il termine per la totale tacitazione dei creditori della ditta Cerruti, conformemente alla sentenza di Cleveland. Rimangono ferme tutte le altre condizioni dell'*ultimatum*, sia per la esecuzione integrale del lodo, sia per la sicura guarentigia della esecuzione. Anche la scadenza dell'*ultimatum* rimane immutata pel 13 corr.

La salute del Papa

Roma, 12. — Stamane il Papa fu visitato dal suo medico Lapponi, il quale lo trovò assai migliorato, tanto che gli permise di riprendere le udienze oggi stesso, nel pomeriggio.

Leone XIII ricevette fin da stamane il cardinale Rampolla per la solita relazione, quindi accordò udienza all'assessore del Sant'Uffizio, monsignor Guidi.

La proroga del Parlamento inglese

Ieri si è prorogato il Parlamento inglese con il solito discorso di chiusura della Regina.

Il discorso ha un'intonazione pacifica.

L'areostato militare scomparso e poi riapparso

Roma 12. — L'areostato del genio militare (Monte Mario), di cui si ignorava iersera la sorte, provocando serie preoccupazioni, è disceso iersera felicemente a Pratica di Mare, (frazione di Albano Laziale) presso la strada d'Anzio.

Terremoto

Ieri si avvertirono scosse di terremoto a Messina, Catania, Milazzo, e Reggio Calabria.

Molto panico e nessun danno.

SPAGNA E STATI UNITI

La pace

New York 12. — Il *York Herald* ha da Washington: Cambon (ambasciatore di Francia agli Stati Uniti) ricevette l'autorizzazione della Spagna di firmare il protocollo sui preliminari di pace.

Mackinley pubblicherà la proclamazione formale di armistizio dopo la firma di protocollo da parte di Cambon, che è attesa oggi.

Madrid 12. — Il governo prevenne il Ministro degli esteri francese, che accetta il tenore del protocollo degli Stati Uniti e pregherà il governo francese di far prevenire a Cambon pieni poteri per firmare il protocollo.

Londra, 12. — Il *Daily News* ha da Washington: il generale Miles ricevette l'ordine di sospendere le ostilità.

Alle Filippine

Washington, 12. — Il *Journal* dice: La giunta degli insorti alle Filippine espresse pubblicamente il desiderio che gli Stati Uniti si annettano le Filippine.

Qual'è la città dove si muore di più

— E' Bombay. Quella ove si muore di meno è Amsterdam. A Bombay muoiono il 129 per 1000, ad Amsterdam il 14. Vengono poi alcune città intermedie: Madras con 39, Cairo con 38, Alessandria 36, Trieste 35, Venezia 34, Pietroburgo 33, Roma 26, Torino 24, Monaco 23, Vienna 21, Parigi 20, New York 29, Rotterdam 18, Stoccolma 17, Berlino, Cristiania, La Haye, Bruxelles 16.

---

115 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

In fondo, l'ultima corona dell'Alpe nascondeva le proprie cime in un manto d'un grigio molto più cupo con striscie giallastre. L'aria afosa, pesante, irrespirabile dava segno d'un prossimo temporale; e perciò appunto la signora di Villalta aveva cercato di trattener Ioppo.

Verso mezzogiorno un vento impetuoso si levò da levante, le fronde cominciarono a stormire con fremito pauroso, la polvere delle vie sollevata con impeto turbinava per l'aria stendendosi come velo tra la terra ed il cielo. E il caldo era ancora più afoso e soffocante; le nuvole trasportate a masse dal vento s'accavallavano nere, bigie, giallastre formando un minacciante tendone. Gli uccellini solcavan l'aria stridendo, buoi e cavalli s'agitavano nelle stalle, i cani ed i gatti cercavano invano una posizione comoda per schiacciare un tranquillo sonnellino. I contadini, curvi sulle zolle, alzavano ogni tanto il capo esplorando da ogni parte, incerti se continuare la lor opera o rifugiarsi nella propria abitazione prima che il mal tempo li cogliesse.

Era da poco passato il mezzogiorno e si sentì un rombo lontano, prolungato dall'eco di tutti gli altri monti e qualche gocciolone grosso e rado cominciò a cadere. Il vento cessò come per incanto, verso levante e alla marina si mostrò una leggera striscia azzurra appena velata da una nebbiolina leggera; ma dal settentrione tornavano precipitando le nubi, dilagandosi formando come una immensa lastra d'acciaio. Il cielo parve squarciarsi a un tratto lasciando passare una lingua serpentina di fuoco; un nuvolone di proporzioni gigantesche, d'una tinta cupa, rigido come fosse fatto di piombo s'avanzava lento lento, minacciando la vasta plaga friulana dai monti alla pianura. Pareva ch'ei calasse per coprir case e campagne, ed ogni tanto s'illuminava della tinta rossastra d'un lampo, mentre tremavano anco i monti alla scossa violenta del tuono. Poi cadde un chicco di grandine grosso come una noce, poi altri misti ad un diluvio d'acqua, poi la pioggia cessò, parve che cielo e terra si accendessero per mille fulmini e la grandine precipitò fitta, con il rumore secco di ciottoli smossi, devastando inesorabilmente ove toccava.

La maledizione di Dio era scesa sul Friuli in generale, sulla città d'Austria in particolare! la grandine fu così continua, spessa e grossa, che le campagne e le case ne portarono le vestigia per lungo tempo; quasi ciò non bastasse, più d'un fulmine caduto nel folto delle boscaglie svegliò indomabili incendi, o entrato nelle stalle, uccise le bestie legate alla mangiatoia. Addio granoturco, addio viti, addio quasi tutti i prodotti per l'anno venturo, chè i chicchi della grandine furon tali da portar via la corteccia degli alberi e troncarne i rami più teneri. E non fu un solo il caso di contadini rimasti morti colpiti al capo dalla tremenda gragnuola.

Il dì dopo il conte di Grorumbergo, con gentile pensiero, mandò un messo ad avvisare i signori di Villalta ch'egli, con la protezione di Dio, era giunto al castello qualche minuto prima della grandinata ed altro danno non avea avuto che di dover mutar gli abiti inzuppati dalla molta pioggia presa per via. Il messo tornò spaurito, e fe' al padrone una descrizione raccapricciante dei danni visti durante la strada percorsa. In alcuni punti la grandine era ancora ammucchiata per un pollice di altezza; in certi altri la via era divenuta il letto d'un torrente impetuoso le cui acque andavano a impaludarsi in una fertile prateria. Avea nell'andare dato mano ad estrarre il cadavere di un vecchio che era certo stato trascinato dall'impeto dell'acqua nel fosso; e avea veduto verso Arcano il rosso vivo d'un vasto incendio.

Ioppo ordinò tosto gli fosse preparato un cavallo, aggiungendo:

— Due di voi vengano con me. Vi sarà bisogno della nostra presenza.

Altro che bisogno! Non più di cost desolati ei ricordava i luoghi fatti segno all'altro flagello portato dai due fratelli di Gorizia al confine del Friuli. Il giovine, lasciate le briglie ad uno dei famigli che lo seguiva, entrava di abituro in abituro per portare il proprio soccorso e la sua dolce parola di conforto. Sulla porta di una delle case vassalliche trovò due bimbi, seduti per terra, uno accanto all'altro, la faccia sudicia di lagrime e terrea, gli occhi arrossati dalle lagrime. Ioppo si avvicinò loro.

— Perchè eran così soli? — Non risposero. — Dov'era la mamma? I due bimbi guardarono il conte trasognati, non comprendendo, forse impauriti per essere interrogati dal padrone. Egli accarezzò il più piccino ed insistè nella domanda:

— Dov'è la mamma?

— E' là — rispose presto il più grande nascondendo il viso nel braccio sollevato ad arco.

Ioppo entrò nella capanna; stesa al suolo, nel mezzo della stanza, nera nel volto e negli abiti giaceva la figura di una donna. Un fulmine l'avea colpita carbonizzandola nell'atto in cui stava per gettare sul fuoco l'olivo, che col suo profumo doveva placare la collera divina. E giaceva là sin dal giorno innanzi senza che alcuno si fosse accorto di lei, l'avesse portata via, o almeno l'avesse portata in altro luogo attendendo la sepoltura. Il conte chiamò i servi ed affidò intanto i bimbi ad una famiglia di vassalli lì presso; anco da questi non si riseppe, chè la grandine avea colpito nel prato, mentre pasceva, la più bella delle vacche, uccidendola ed il vitello, ferito anch'esso alla spina dorsale, dava pochissima speranza di salvezza.

(Continua)

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE

I funerali di Vittorio Biasutti

Ci scrivono in data 12:

Oggi seguirono i funerali, in forma civile, del compianto *Vittorio Biasutti* immaturamente rapito all'affetto della desolata famiglia e degli amici.

Buono, modesto, attivo egli aveva saputo meritarsi la simpatia generale e con la sua attività costante cooperò allo sviluppo della tipografia che è oggi una delle migliori del Friuli.

Alle dieci la salma giunse all'entrata del paese dove venne incontrata da una numerosa rappresentanza della Società operaia e da molti amici e da una folla di popolo che l'accompagnò al nostro Cimitero.

Nessuna pompa ufficiale; ma uno spontaneo concorso di quanto c'è di migliore in paese e di alcuni paesi limitrofi, venuti a porgere l'ultimo tributo d'affetto al povero estinto.

Numerosissimi ceri; diverse corone tra le quali noto quella della famiglia, degli amici, del sig. F. Pellarini ed altre ancora. Al Cimitero disse affettuose parole a nome della famiglia e degli amici il sig. Pietro Allatere.

DA TOLMEZZO

Progetti di ferrovia

Il temporale di martedì

Ci scrivono in data 12:

Si parla nientemeno che di un progetto ferroviario!

A quanto si dice sarebbe prossima la formazione di un Comitato, composto esclusivamente di carnici, che imprenderebbe lo studio per un tronco ferroviario che partendo dalla stazione di Venzone varcherebbe il Tagliamento e per l'antica strada napoleonica, della quale si vedono ancora le traccie, andrebbe a Cavazzo Carnico, quindi altro ponte sul Tagliamento di fronte a Invillino e fermata definitiva, per ora, a Villa Santina.

Come vedete Tolmezzo sarebbe tagliato fuori, e l'antica capitale della Carnia rimarrebbe scalo naturale per il solo Canale di S. Pietro.

Vi è poi un altro progetto per una linea che pure giungerebbe fino a Villa Villa Santina e, pare, includerebbe anche Tolmezzo.

Vengo assicurato che la riunione dei promotori seguirà fra breve, e alla medesima saranno invitati tutti i Comuni della Carnia.

—

Il temporale che si ebbe a scatenare martedì su quasi tutta la Carnia, fu violento fuor di misura e dovunque apportò dei gravi danni. Dappertutto campagne devastate, granaglie abbattute, prati invasi dalle ghiaie.

Il territorio di Socchieve, che pare sia stato il più colpito, ebbe gravi danni nei campi, di sorgo, che in qualche luogo furono abbattuti in modo da sperarne ben scarso profitto. A Priuso un intiero campo col sorgo e la terra fu asportato dalla violenza delle acque ed ora dove si trovava c'è la nuda roccia. A Lungis ed a Dilignidis le strade sono scavate dagli improvvisati rigagnoli e ben difficile torna il recarvisi. Presso quest'ultimo paese due frane precipitarono trascinando dai fianchi di due colli erbosi le zolle, alcuni alberi, la terra, i sassi. Una delle due ostruì per modo la via che ancora non si è potuto liberare il passaggio.

In Valle di Gorto ed in Valcalda pure il temporale si manifestò con irruenza. Presso Ravascletto un grosso abete fu schiantato ed un altro albero sradicato di pianta.

Anche nel canale di S. Pietro si ebbero a lamentare dei danni. Presso Arta un fulmine levò tutta la scorza ad un abete, al quale anche portò via i rami. Varie altre piante, abeti e noci furono sradicate o schiantate dalla furia del vento.

Ieri i torrenti scorrevano gonfi, torbidi e minacciosi; si attende a riattare le strade a togliere un po' il danno recato dalla bufera. Sembra che il tempo vada rimettendosi al bello.

Ad Arta affluiscono i forestieri, dei quali sono pieni i varii stabilimenti posti intorno alla rinomata sorgente.

DA MARANO

Programma musicale

che la Banda cattolica di Codroipo eseguirà in Marano Lagunare la sera del 15 agosto alle ore 21.

1. Marcia « Un saluto a Marano »	Pazzagli
2. Congiura e finale 3° « Ernani »	Verdi
3. Scena e duetto « Jone »	Petrella
4. Valzer « Il Tevere »	N. N.
5. Atto IV, scena, canzone, quartetto « Rigoletto »	Verdi
6. Sinfonia originale « S. Cecilia »	Filippa
7. Mazurka « Maria »	Pazzagli

Da Morsano al Tagliamento

Ragione a bastonate

Venne denunciato tal Leone Zappalenti perchè con bastone, per questioni d'interesse, produsse lesioni in varie parti del corpo a Giovanni Zuchet.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 13 Ore 8 Termometro 21.—
Minima aperta notte 15.— Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 30.— Minima 13.6
Media: 21.349 Acqua caduta mm.

Effemeridi storiche

13 agosto 1419

Tristano Savorgnano ancora il 2 maggio 1412 aveva fatta la sua dedizione alla Repubblica Veneta e con costante affetto ed impegno combatteva a prò della stessa. Promosse qua e là tumulti, acquistò di nuovo i suoi castelli e minacciò d'ogni parte la Patria, sempre col consenso della Repubblica. Quasi tutto il territorio friulano era devastato e si continuava a desolarlo dalla fazione repubblicana.

Il 13 agosto 1419 con gagliardo combattimento prese Sacile siccome chiave del Friuli.

14 agosto 1552

Nasce a S. Vito al Tagliamento Paolo Sarpi (Fra Paolo Sarpi).

« E' constatato, dice il cav. Domenico Barnaba in una sua pubblicazione, che il Sarpi nacque a S. Vito al Tagliamento.»

Atti della Deputazione provin. di Udine

Nelle sedute dei giorni 11 e 25 luglio 1898 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Discusse ed approvò le relazioni sulle proposte da presentarsi al Consiglio per la prossima sessione ordinaria dell'8 agosto 1898.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— In sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza determinò le epoche per l'esercizio della caccia durante l'anno venatario 1898 99.

— Approvò la nomina del veterinario consorziale di Faedis nella persona del sig. Pascoletti dott. Francesco.

— Autorizzò il rimpatrio a spese dello Stato di due maniaci appartenenti alla provincia e ricoverati nell'ospedale di Trieste.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 41 maniaci poveri.

— Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di maggio dalle quali risulta che a 30 aprile 1898 si trovavano ricoverati n. 730 maniaci che durante il mese di maggio ne entrarono 50 e ne uscirono 39, dei quali 24 perchè guariti o migliorati e 15 perchè morti; per cui a 31 maggio si trovavano ricoverati n. 741 maniaci cioè 11 più che nel mese precedente, 42 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 97 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

Deliberò inoltre i seguenti pagamenti:

Alla r. tesoreria provinciale di Udine lire 6000 a saldo contributo dell'anno 1898 pei lavori di rimboschimento e sistemazione del bacino Tagliamento, e tenne a notizia le risultanze attive e passive del bilancio preventivo 1898-1899 nella collettiva di lire 33,548.

A favore del dipendente personale tecnico lire 185.40 per indennità nelle visite alle strade ed ai manufatti provinciali da 14 giugno ad 8 luglio a. c.

A favore dei deputati provinciali foresi lire 424.20, per medaglie di presenza per intervento alle sedute della deputazione, durante il bimestre di maggio e giugno 1898.

A Tunini Giovanni, capo-mastro-muratore, lire 1500 in causa 1 acconto delle opere eseguite nel fabbricato provinciale e sede dell'Ospizio esposti e delle partorienti di Udine.

A Martinatto Vittorio, lire 3728 corrispettivo per l'assunto appalto degli effetti di casermaggio dei r. r. carabinieri, riferibilmente al 2 trimestre 1898.

All'ospedale di Gemona lire 9141.30 a saldo dozzine di dementi povere, ricoverate durante il 2 trimestre a. c.

All'ospedale di S. Daniele lire 15,450.60 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati durante il 2 trimestre a. c.

All'Istituto pellagrosario di Mogliano Veneto lire 107.40, saldo dozzine di 9 dementi tranquilli, ricoverati durante il 2 trimestre a. c.

Alla Giunta di vigilanza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 8809.28 per anticipazione mantenimento di dementi povere della provincia, durante il 4 bimestre 1898.

All'ospedale di Palmanova lire 2959,20 saldo dozzine di dementi povere, ricoverate nella succursale di Sottoselva, durante il mese di giugno a. c.

Alla ditta Marco Bardusco, lire 358.50 a saldo fornitura di carta ed oggetti di cancelleria agli uffici della deputazione durante il 2 trimestre 1898.

A diversi comuni e congregazioni di carità lire 3639.60, in causa rimborso di sussidi a domicilio antecipati a maniaci tranquilli, durante il 1 trimestre 1898.

Ai membri elettivi della Giunta amministrativa provinciale lire 535 in causa medaglie di presenza per l'intervento alle sedute, durante il 2 trimestre a. c.

All'ospedale di Pordenone lire 3984.10, a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati durante il 2 trimestre 1898.

All'ospedale di Sacile lire 8309.55 come sopra.

Alla Giunta di vigilanza del manicomio di S. Servolo in Venezia, lire 4148.64 in causa antecipazione pel 3 trimestre a. c. pel mantenimento di dementi poveri della provincia.

Alla tipografia cooperativa udinese lire 1110.51, a saldo fornitura stampati durante il 2 trimestre 1898, compreso il conto consuntivo 1897, ed il resoconto morale relativo.

Nelle medesime sedute vennero inoltre discussi e deliberati diversi altri affari interessanti l'amministrazione provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario Capo
G. di Caporiacco

La medaglia d'oro alla bandiera del Forte di Osoppo

Finalmente dopo 32 anni di aspettativa viene resa giustizia anche al Friuli, e il suo patriottismo dimostrato nelle lotte contro lo straniero ottiene il meritato guiderdone con la *medaglia d'oro al valor militare concessa da S. M. il Re alla bandiera del Forte di Osoppo per la memorabile difesa sostenuta dal marzo 1848 all'ottobre dell'anno stesso.*

La gradita notizia ci venne ieri gentilmente comunicata da un egregio e distinto gentiluomo della nostra città, e noi siamo giunti ancora in tempo a pubblicarla in tutta l'edizione.

In città, come era da immaginarsi, la notizia fece ottima impressione, poichè l'altissima onorificenza concessa alla gloriosa bandiera del Forte di Osoppo è un omaggio — quantunque tardo — reso al valore friulano.

La bandiera d'Osoppo si trova depositata presso il Municipio di Udine, e quel giorno — certo vicino, — in cui sarà fatta la solenne consegna della medaglia dovrebbero essere presenti le rappresentanze di tutti i Comuni della Provincia.

Il Comitato udinese del 1848 e quello di Osoppo, che tanto si resero benemeriti nelle recenti commemorazioni, siamo certi che faranno le cose per bene, prendendo i necessari accordi con le autorità.

Ospizio Mons. Tomadini

L'altra sera ebbe luogo la festa di chiusura dell'anno scolastico, alla quale fu gentilmente invitato anche il nostro giornale.

La persona che era incaricata di rappresentarci ci consegnò la relazione ieri quando il giornale era già in vendita; non la pubblichiamo perchè ripete su per giù quanto già si è letto negli altri periodici cittadini.

Alla festa, benissimo ideata e benissimo riescita, assistettero i rappresentanti delle autorità governative, cittadine, provinciali ed ecclesiastiche, e numerosissimo e scelto pubblico.

Tutte le parti del programma furono svolte con molta scioltezza, e si fecero onore maestri e allievi.

Il discorso del canonico mons. Zucco fu ottimamente ispirato e dignitoso, con esclusione assoluta di tutte quelle frasi stizzose e provocanti, che ora troppo spesso abbondano nella bocca degli uomini di Chiesa.

Di bellissimo effetto furono da ultimo i fuochi artificiali del bravo Fontanini.

I giovani ricoverati vengono educati nei sentimenti religiosi e ossequienti al principio di autorità e si insegna pure loro ad amare la patria e le sue istituzioni. Anche l'istruzione pratica è molto ben condotta.

Giurisprudenza importantissima sull'apertura di nuove farmacie.

Nel giorno 24 luglio innanzi alla Pretura di Terni sono comparsi Mariani Tullio, presidente della cooperativa e Riccardi Luigi, direttore della farmacia cooperativa, imputati di contravvenzione al decreto prefettizio di chiusura. Ecco il fatto:

Il Prefetto Ferrari emanò contro la farmacia decreto di chiusura, col pretesto che non trovavasi in regola con la vigente legge sanitaria, ma allo scopo di favorire i farmacisti di Terni lesi negli interessi della Cooperativa che in poco tempo aveva acquistato una vastissima clientela. La Cooperativa fece resistenza, e non chiuse.

L'avvocato Lollini, venuto a difendere, dopo aver negata l'esistenza del reato di contravvenzione, dimostrò illegale il decreto, dimostrò con grande copia di argomenti ed esempi giuridici la incompetenza del Prefetto e l'arbitrio commesso, fece risaltare, dimostrandolo, come la legge sanitaria non può vietare l'apertura di una farmacia, e come le farmacie vadano soggette alla legge 1888.

Il Pretore, accolta la tesi della difesa emanò sentenza assolutoria per inesistenza di reato.

—

La Prefettura di Verona, con sua ordinanza 11 maggio p. p. ingiungeva al sig. G. B. Ronca di chiudere la farmacia da esso aperta in Piazza Erbe, e ciò nel termine di 20 giorni, perchè in contravvenzione alle Normali Austriache del 1831-35, richiamate in vigore da una recente circolare del Ministero Rudinì.

Il sig. Ronca non volle riconoscere la competenza dell'Autorità Amministrativa, e dichiarò di non ottemperare alle ingiunzioni del Prefetto.

Deferito all'autorità Giudiziaria, comparve lunedì 9 corr. innanzi al Pretore urbano, imputato di trasgressione ad un ordine legalmente dato.

La società dei farmacisti si costituì parte civile.

La discussione fu animatissima; il Pubblico Ministero concluse come la Parte Civile per la condanna dell'imputato, ma il Pretore, con una elaborata sentenza, accogliendo le ragioni svolte dal difensore, dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il congedo della classe 1875

La classe 1875 sarà congedata la fine d'agosto o ai primi di settembre, quando, ultimati nei vari gradi di giurisdizione, i processi ora in corso, e levato dovunque lo stato d'assedio, saremo tornati ai tempi normali e sotto l'imperio della legge comune.

Avremo quindi in autunno una diminuzione delle forze sotto le armi, ritornando in parte al periodo della forza minima, la quale in quest'anno, però, per le eccezionalissime circostanze in cui ci siamo trovati, non sarà tanto ridotta da non essere sufficiente, all'occorrenza, a far fronte a qualsiasi eventuale bisogno dell'ordine pubblico, se per mala ventura — ciò che non credesi — dovesse mai esser turbato.

Le corse

Domenica 14 agosto

Premio d'incoraggiamento L. 900 — delle quali 400 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo. Vincere 3 prove.

Sono iscritti:

Stella, prop. Stud Veneto — *Pepa C.* prop. Tosi cav. Gaudenzio — *Monfalcone II*, prop. de Tosi Maria.

Premio del Castello (Handicap) — L. 1100 — delle quali 600 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo. Vincere 2 prove.

Sono iscritti:

Dixma, *Bellwether* e *Breda*, prop. di tutti e tre Vertua e Gerini — *Tacoma* prop. Tamberi e Colioud — *Autrain*, prop. Lady Hambletonian — *Eddie Hajes*, prop. Stud Veneto.

Si comincia alle 17.30.

Lunedì 15 agosto

Alle ore 17 seguirà l'estrazione della *Tombola* con le seguenti vincite:

Cinquina L. 200; *I. Tombola* L. 700; *II. Tombola* L. 400.

Il prezzo di ciascuna cartella di 10 numeri è di L. 1.

Sabito dopo la tombola incominciano le corse.

Premio delle pariglie — L. 1600, delle quali 800 ai primi, 500 ai secondi e 300 ai terzi.

Bellwether e *Breda* — *Tacoma* e *Autrain* — *Eddie Hajes* e *Boston*. Vincere 2 prove.

Treni speciali

Questa sera dopo la rappresentazione della *Mignon* al « Minerva » partirà un treno speciale di ritorno all'una, per le stazioni della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

—

Domani 14 corr. la *Società Veneta* farà partire un treno speciale da Cervignano alle 11.40, arrivo a Udine alle 13.04. Partenza da Udine per Cervignano alle 19.48.

Tutti i biglietti di andata-ritorno per Udine da tutte le stazioni della *Veneta* saranno a prezzo ridotto.

—

Lunedì, 15, giungerà a Udine un treno speciale della *Veneta* da Monfalcone-Cervignano-S. Giorgio-Palmanova e pure da Portogruaro alle ore 8.34.

Nella notte partiranno da Udine treni speciali per Cervignano-Monfalcone 19.48 per Portogruaro 0.30, per Cividale 0.31.

—

Lunedì 15 corr. la *Rete Adriatica* farà partire da Venezia un treno speciale alle ore 7.10, arrivo a Udine alle ore 11.

I biglietti pel ritorno sono valevoli con tutti i treni esclusi i diretti, sino all'ultimo in partenza da Udine del giorno di mercoledì 17 corr.

RIVISTA FINANZIARIA

La pace ispano americana è un fatto compiuto. La Borsa l'aveva in precedenza scontato; l'importanza di questo avvenimento è tale nullameno che non potrà non influire ulteriormente sull'andamento degli affari finanziari.

Ebbimo durante la settimana qualche timore per un conflitto russo inglese relativamente agli affari dell'estremo oriente; pare però che tutto pel momento si sia composto. La Russia non è ancor pronta — per ora finge di non dare importanza agli attacchi della stampa inglese.

I nodi verranno al pettine a suo tempo probabilmente quando la Russia potrà trasportare in China un esercito col mezzo della ferrovia transiberiana.

Resta in sospeso il *grave* affare fra l'Italia e la Colombia e poi il mondo sarebbe una vera panacea; ma anche a questo provvederà probabilmente la pusillanimità dei nostri governanti.

Il danaro si mantiene facile su tutti i mercati esteri nonchè interni: Londra $1\frac{1}{2}$%, Parigi $1\frac{3}{4}$%, Berlino $3\frac{1}{4}$%; in Italia 3, 4%.

Quanto all'indirizzo di mercati diremo che essi sono orientati pel momento su fondi spagnuoli. Il resto è trascurato, compreso ben inteso la Rendita Italiana.

Da Parigi si scrive che l'inasprimento dell'agio trattiene dagli acquisti del nostro Consolidato.

In un anno di raccolti più che discreti, colla seta che va all'estero facilmente, avete l'aggio a $7\frac{3}{4}$%; che avverrà di voi se uno di questi fattori verrà a mancare?

La chiusura di Parigi giunge abbastanza ferma ad onta che sia un po' manovrata, causa la risposta dei premi che cade domani.

Rend. 5%	Milano 99.40	cont. s. s.	99.40
» »	Parigi 92.50	» »	92.55

Il $4\frac{1}{2}$% s'è un po' rilevato. Manteniamo però sempre il nostro avviso circa questo tipo di consolidato.

Obblig. ferr. Meridionali	332	ferme
» » 3% ital.	$320\frac{1}{2}$	ricercate

Se il campo dei valori d'impiego offre poche oscillazioni quello dei titoli a reddito variabile fa vivere invece di emozioni, fin'ora gradite, grazie al cielo. Per noi questo movimento rialzista non ci stupisce; lo abbiamo preveduto e predicato anche ai sordi da mesi e mesi. Colla rendita alla pari, con titoli che rendono meno del 4% il pubblico si ricorda che vi sono tutt'ora delle buone Società industriali che da 20 e più anni servono il 6, 8 e 10% ai loro azionisti e giacciono dimenticate da anni parecchi, da quando cioè la crisi edilizia ha fugato dalle Borse tre quarti degli operatori. L'aver traversato una crisi come la nostra ultima non è forse una prova di robustezza di queste Società? Non meritano esse una capitalizzazione più vicina al 5% che non al 10%?

Dieci anni fa, in un listino di quel tempo troviamo notate:

Azioni ferrovie Meridionali	820	ora	720
» » Mediterranee	580	»	525
» Banca Italia	2300	»	890

Per la Banca d'Italia non vogliamo tacere che nel novembre 1872 si vide quotato anche il corso di L. 4700!

La morta stagione permette a pochi assidui speculatori di impossessarsi del mercato; nullameno il movimento di ripresa va delineandosi abbastanza in tempo come si vede dai corsi qui sotto:

Azioni	Ferr. Merid.	724	contro s. s.	722
id.	Mediterranee	525	»	524
id.	Banca Italia	890	»	888
id.	Coton. Cantoni	445	»	446
id.	» Venez.	234	»	234
id.	Lanif. Rossi	1419	»	1422
id.	Edison	422	»	396+26
id.	Acc. Terni	790	»	699+91
id.	Rubattino	419	»	419

Circa la Banca d'Italia ci gode riferire che venne ieri consegnata al ministro del Tesoro la relazione Fassò sull'Istituto. La diligente ispezione riferisce essere l'Istituto non solo entrato in un periodo di regolarità di lavoro, ma anche di larghi profitti che permettono di saldare le vecchie pendenze.

Raccomandammo questo titolo ancora a 760; noi lo vediamo sulla via di ulteriori progressi.

Spagna. Lasciammo l'Exterieure a 42.20 si spinse fino a 45, ricadde a 43%.

L'aggio è caduto a 51% da 65 di sabato scorso.

I titoli piccolo taglio sono richiesti a 52% i premi ricercati a 46%.

Siamo arrivati ad un punto ove il portatore del titolo si domanda seriamente: debbo vendere? Le riviste che conoscono bene le condizioni della Spagna portano un lungo studio in merito alle finanze della penisola.

Risulta da esso che l'Exterieure stampigliato si riduce a soli 880 milioni, dei quali ben 580 nelle mani della Francia. Verrà applicato *l'affidavit* anche sugli 880 milioni; si ritiene adunque

che il servizio del prestito costerà una somma assai moderata alla Spagna. Questa manterrà, nei riguardi dei portatori esteri i propri impegni, per non precludersi la via al credito, assolutamente indispensabile al risollevamento della economia della Spagna.

Pare infine che l'Europa che in questo momento s'interessa l'argamente dei fondi spagnuoli, non voglia negare il suo aiuto alla disgraziata nazione.

In questo ordine di idee sembrano i maggiori Istituti francesi che comperano largamente Rendita Exterieure stampigliata.

La massima attenzione merita l'andamento della finanza spagnuola; essa può offrire ancora largo campo alla attività finanziaria.

I nostri cambi sono saliti di bel nuovo. Si giustifica la richiesta da bisogni di liquidazione a Parigi.

Francia	107.67	contro s. s.	107.37
Germania	133.12	»	132.90
Londra	27.16	»	27.10
Austria	226.—	»	225.½

E pensare che la seta prende allegramente la via di Lione e divisa e viene sul mercato tutti i giorni!

Il danaro a buon mercato. I direttori di Banche possono prendersi le loro vacanze visto le scarse transazioni in sconti.

G. M.

L'ultima sulla festa dell'orfanotrofio Renati

In merito alla polemica svoltasi nei passati giorni riguardo la festa tenuta all'*Orfanotrofio Renati* il 4 corrente, il Consiglio dell'Istituto ha rilevato che la polemica stessa è dovuta ad un inesatto resoconto pubblicato il giorno successivo da un giornale cittadino.

In detta festa il Consiglio rappresentativo non ebbe alcuna ingerenza.

Incendiuccio

Sul mezzogiorno di ieri a Paderno s'era sviluppato un incendio nel camino della casa N. 82 di proprietà di tal Pietro Tulisso: fuoco che fu spento dai famigliari quasi subito. Erano accorsi pompieri e terrazzani, ma ormai tutto era finito.

In Prefettura

Colla segretario di Prefettura a Udine ebbe l'aumento sessennale.

Il cons. della Prefettura di Treviso, cav. Olivieri, è nominato definitivamente R. Commissario distrettuale a Tolmezzo.

Ventagli-reclame

I sigg. Oliva e comp. (litografia con recapito al negozio Barei in via Cavour) hanno fatto dei graziosi *ventagli-reclame* che si distribuiranno *gratis* lunedì, durante la tombola e le corse.

Banda del 26° fanteria

Programma musicale da eseguirsi domani 14 agosto sotto la loggia municipale dalle ore **19.30** alle **21**

1. Marcia « Alveare » — Schneider
2. Mazurka « Sotto i Castagni Ombrosi » — Farbach
3. Coro e Finale 3° nell'opera « Il Trovatore » — Verdi
4. Polka con variazioni per Quartino « Mazzolini di fiori » — Panturi
5. Atto 1° nell'opera « Mignon » — Tohmas
6. Gran fantasia sull'opera « Mefistofele » — Boito

Programma dei pezzi che saranno eseguiti lunedì 15 agosto dalle ore **19 1/2** alle **21** in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia « Piccoli Pulcinelli » — Bery
2. Mazurka « Notte d'amore » — Fariatti
3. Atto 1° } « Bohème » — Puccini
4. Atto 2° }
5. Atto 3° }
6. Galop « Fir Nack » — Fetras

Disgrazia

Ieri una povera donna sulla quarantina abitante in via A. L. Moro mentre era intenta a fare il bucato, levata una caldaia di liscivia bollente accidentalmente scivolò e andò col viso nella caldaia riportando orribili ustioni per le quali, credesi, abbia perduto un occhio e sia in pericolo anche l'altro.

All'Ospitale

ieri venne medicata Maria Lodolo di Antonio d'anni 10 da Udine per ferita da taglio alla pianta del piede destro riportata accidentalmente e guaribile entro otto giorni.

Furto ed arresto

Ieri alle 2,45 le guardie di città arrestarono la donnaccia Maria-Luigia Zitta d'anni 28 di ignoti da Udine, abitante in via Cicogna N. 20, perchè poco prima aveva rubato ad uno dei suoi avventori l'orologio remontoir d'argento ed un biglietto di banca da lire 100.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Sigismondo Scof: Paolo Gaspardis lire 1, Enrico Mason lire 1.

Antonietta Degani: Paolo Gaspardis: lire 2, Giuseppe Cirio: Paolo Gaspardis lire 1.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Stassera, domani e posdomani riavremo al « Minerva » la dolcissima *Mignon*, lo splendido idillio drammatico del Thomas che così bene è reso dall'orchestra sotto la sapiente direzione del Golisciani. — dalla sig.na Lorini, dalla sig.na Rammel, dalla sig.na Giaconia, dal cav. Quiroli, e dal sig. Fabbro, da tutto un complesso cioè d'artisti buono nell'insieme e nei suoi particolari.

Sinceramente, il pubblico ha torto se ora non accorre a teatro numeroso; gli applausi caldi e frequenti, ed i richiesti bis delle sere scorse, sono una sicura garanzia.

Corte d'appello di Venezia

Conferma di condanna

Nel 21 settembre 1897 l'usciere giudiziario Franco si presentò in Pagnacco nella casa del signor Carlo Rizzani per procedere all'asta dei mobili di proprietà dello stesso. Siccome in quel giorno nella casa Rizzani era apparecchiato il banchetto per la chiusura della esposizione, al quale dovevano intervenire tutte le autorità ed il prefetto, così il sindaco Pietro Loi per impedire disordini anche da parte della popolazione, si oppose all'asta, tanto più che una parte dei mobili da vendersi servivano di corredo nei locali della esposizione.

Il Tribunale di Udine ritenendo trattarsi del delitto di abuso di autorità a sensi dell'articolo 175 Codice penale condannò il sindaco a giorni dodici di detenzione.

La Corte confermò la sentenza contro la proposta del Pubblico Ministero che aveva chiesta la assoluzione del Loi.

Il disastro ferroviario

vicino alla Galleria del Giovi
DODICI MORTI
e numerosi feriti

Ecco i particolari sul terribile disastro che si ebbe da Genova in data 12:

Il treno numero 120 che era partito da Genova alle ore 18,5 diretto a Ronco (via Busalla) giunto al piano orizzontale in prossimità della galleria dei Giovi si fermò in attesa dell'avviso di via libera, che doveva esser dato dalla stazione di Busalla.

Tale avviso era reso necessario dal fatto che il treno numero 120 sopradetto, era preceduto a non molta distanza sullo stesso binario da un altro treno merci.

Verso le ore 19 detto treno merci retrocedette a tutta forza e andò ad urtare violentemente contro il treno n. 120, fermo, sul piano orizzontale.

L'urto fu spaventevole. Al cozzo orrendo molti dei carrozzoni dei due treni si accavallarono gli uni sugli altri.

L'aria rintronò degli urli altissimi dei viaggiatori terrorizzati, e delle strida e dei gemiti dei feriti.

La scena divenne straziante.

Sotto gli innumeri frantumi, sotto le ruote, gli stantuffi, le caldaie, i carrozzoni, si agitava un ammasso di corpi umani, sballottati, malconci, dilaniati dal cozzo tremendo. Le urla dei feriti, i gemiti dei morenti, le grida degli spaventati, costituivano uno spettacolo raccapricciante.

Le povere vittime contorcevansi fra gli spasimi di una agonia atroce; l'oscurità accresceva orrore della scena indescrivibile.

Riavutisi dal colpo tremendo, i sani e salvi si dettero ad organizzare dei soccorsi, aiutati dal personale incolume della linea, incominciando dal trascinar fuori dalle macerie i morti ed i feriti.

I cadaveri estratti finora sono 12; i feriti sono oltre cinquanta.

Le autorità cittadine, presenti a Genova, accorsero alla stazione, dove in tutta fretta si compose un treno speciale che partì alla volta del luogo del disastro per i primi soccorsi e per i più urgenti provvedimenti.

In esso, fra gli altri, vi si trovavano il prefetto, il maggiore ed il tenente dei carabinieri.

Un secondo treno, pure speciale, si formò più tardi.

La causa del disastro

La causa dello scontro, dipese dalla qualità del carbone, che fece asfissiare i macchinisti del treno merci; ciò venne pure confermato dall'inchiesta governativa, fatta subito sul luogo del disastro.

La Mediterranea adottò l'uso di carbone di Newcastle e di mattonelle fatte coi carboni economici che danno un fumo denso, enorme, che produce l'asfissia.

A Genova il fermento per il disastro è grandissimo.

Alle vittime si faranno funebri solenni.

SPORT

Uno Sport sui generis

Ci son tanti che ragionan coi piedi! Ecco uno che cammina sulle mani.

I giornali russi annunziano che un giovane acrobata si propone di fare il viaggio da Pietroburgo a Mosca sulle mani. Egli pensa di compiere venti *verste* al giorno; riposandosi ad ogni *versta* percorsa. Il viaggio richiederà da venti a trenta giorni. Sarà stabilito un controllo lungo la strada. Se questo viaggio riesce, l'acrobata ha l'intenzione di recarsi sulle mani, da Pietroburgo a Parigi, per l'Esposizione del 1900.

Nel giorno 13 di luglio p. p. esalava l'ultimo sospiro la nobil donna

Carolina Della Chiave ved. Jacob e Politi

estenuata di forze per malore fisico indomabile, ma serena la mente fino agli ultimi istanti, tantoche riuniti, al preludio dell'angoscia, i suoi cari, implorò ad essi la pace della vita.

Esempio preclaro di domestiche virtù, non ai soli affetti di famiglia dedicò il Suo cuore generoso. Tutti quanti avevano una piaga da sanare a lei ricorrevano non invanamente. Tu, mia adorata Carolina, hai attraversata la via mondana in mezzo a spine dolorosissime e patemi d'animo indicibili; ma hai sempre tenuta alta la bandiera dell'onore.

Ciò sia d'esempio ai tuoi e di indimenticabile memoria al tuo

A. P.

Mercato odierno delle frutta

Susini 12, 13, 16, 18, 20.
Mele 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17.
Pesche 30, 31, 50, 60, 65, 70, 75, 80.
Uva 40, 45, 50, 60.
Pere 18, 19, 20, 22, 23, 25, 30, 34, 35,
Corniole 11, 12, 13.
Noci 22, 25, 35.
Prugne 13.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 32 anno X del 10-11 luglio 1898.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Telegrammi

La Russia nel mar Rosso

Londra, 12. — Lo *Standar* ha da Odessa: « La Russia ottenne una località fra Assab ed Obock per deposito di carbone ».

Bollettino di Borsa

Udine, 13 agosto 1898

	12 agos.	13 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 25	99 25
» fine mese aprile	99.35	99.40
detta 4 ½ »	107.25	107.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	333 —	333 —
» Italiane 3 %	321 —	321.—
Fondiaria d'Italia 4 %	505 —	504 —
» » » 4 ½	515 —	514.—
» Banco Napoli 5 %	450 —	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	103	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	890.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.—	133.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	234 -	234 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	722.—	724.—
» » Mediterranee	524 —	525 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.60	107.70
Germania »	133.05	133.15
Londra	27 16.—	27.18
Austria - Banconote	2.25 75	226 —
Corone in oro	1 12.—	113.—
Napoleoni	21.50	21 50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 55	92.50
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 agosto **107.65**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. V.lo Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via nuova. — In *Vicenza* Megarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 8.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

FRATELLI MODOTTI
UDINE

Officina meccanica e fabbrica biciclette

Si costruiscono biciclette su misura e su qualsiasi disegno, lavorazione accurata e solida, garanzia due anni, prezzi che non temono concorrenza.

Riparazioni, cambi, noleggi, accessori, ecc. ecc.

Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica e si fabbricano perforatrici.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi		Partenze	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	M.	6.[illegible]	8.50
O.	8.58	11.20	M.	[illegible]	12.—
M.	16.15	19.45	M.	17.35	19.25
O.	*21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M.	17.10	17.38	M.	17.56	8.23
M.*	22.05	22.33	M.*	22.43	23.2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	18.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO - MONZA - ROMA

Casa fondata nel 1860.

Tele
Tovaglierie
Fazzoletti
Biancheria confezionata per Signora
Crètonnes
Scozzesi
Mussole
Camicie di Satins e d'Oxfords

Catalogo speciale DI TENDERIE
Disegni Novità.

CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6.

UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898
(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro
Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti